



Paola Tacchi

LA PROTEZIONE DEGLI ANIMALI IN EUROPA

Esseri senzienti da tutelare o soggetti pericolosi?

eum x



In copertina Jago, cane di razza Rottweiler, che nel 1990 si unì a Raf e agli altri amici a quattro zampe

©2007 eum edizioni università di macerata
vicolo Tornabuoni, 58 - 62100 Macerata
info.ceum@unimc.it
<http://ceum.unimc.it>

Stampa:
stampalibri.it - Edizioni SIMPLE
via Trento, 14 - 62100 Macerata
info@stampalibri.it
www.stampalibri.it

Distribuzione e vendita:
BDL
Corso della Repubblica italiana, 9 - 62100 Macerata
bottegadellibro@bdl.it

LA PROTEZIONE DEGLI ANIMALI IN EUROPA
Esseri senzienti da tutelare o
soggetti pericolosi?

di
Paola Tacchi

eum x diritto

A Max, Raf, Perla, Jago e tutti gli altri

Ringrazio le Dott.sse Michela Maria Marconi e Serena Mainini per la preziosa collaborazione offerta in relazione alla traduzione dei testi di legge inglesi e tedeschi.

“Che vergogna, che miseria, aver detto che le bestie sono macchine prive di conoscenza e sentimento, che fanno sempre tutto ciò che fanno nella stessa maniera, che non imparano niente, non si perfezionano etc.!

Come? Quell’uccello che fa il suo nido a semicerchio quando lo attacca a un muro, che lo fa a quarto di cerchio se lo mette in un angolo, e a cerchio intero intorno a un ramo, quell’uccello compie tutti i suoi atti sempre allo stesso modo? Quel cane da caccia che tu hai allevato per tre mesi non ne sa forse di più dopo quel tempo, di quanto ne sapesse prima delle tue lezioni? Quel canarino a cui tu insegni un’aria la ripete forse immediatamente? Non è forse vero che ci mette un certo tempo a impararla; e non hai notato che talvolta egli sbaglia e si corregge?

Forse è perché io ti parlo che tu giudichi che io abbia il sentimento, la memoria, delle idee? Ebbene! Non ti parlerò: tu mi vedrai rincasare con aria afflitta, cercare una carta con inquietudine, aprire l’armadio dove mi ricordo d’averla rinchiusa, trovarla leggerla con gioia. E tu ne deduci che io ho provato il sentimento dell’afflizione e quello di piacere, che ho memoria e conoscenza. Giudica dunque allo stesso modo questo cane che non trovava più il suo padrone, che lo ha cercato per tutte le vie con grida dolorose, che rincasa inquieto e agitato, sale scende, va di stanza in stanza, trova infine nel suo studio il padrone che egli ama e gli testimonia la propria gioia con la dolcezza del suo mugolio, coi salti e le carezze”. I barbari uomini prendono questo cane che suol vincerli così facilmente nell’amicizia: lo inchiodano su una tavola, e lo sezionano vivo per mostrarti le vene mesenteriche. Tu scopri in lui gli stessi organi di sentimento che sono in te. Rispondimi, o meccanista, la natura ha dunque combinato in lui tutte le molle del sentimento affinché egli non senta?

Il cane ha dei nervi per essere impassibile? Non fare più di queste balorde supposizioni. Dopo supposizioni.

Ma i maestri di scuola mi chiedono che cos’è allora l’anima delle bestie. Io non capisco questa domanda. Un albero ha la facoltà di ricevere nelle sue fibre la linfa che vi circola, di spiegare in foglie le proprie gemme: volete domandarmi che cos’è l’anima di quest’albero? Egli ha queste facoltà. E l’animale ha ricevuto le facoltà del sentimento, della memoria e di un certo numero di idee. Chi glielie ha date? Colui che ha fatto crescere l’erba dei campi e gravitare la terra intorno al sole.” (...)

“Il filosofo che dichiarò: *Deus est anima brutorum*, aveva ragione; ma doveva andare più in là.”

C. Voltaire (Una risposta alla tesi di R. Descartes)

SOMMARIO

Prefazione	15
Parte prima	
La tutela costituzionale	19
Premessa: Costituzione scritta e ambiente	21
Capitolo I	
La “ <i>protezione degli animali</i> ” nella Costituzione elvetica	31
1. Dalla tutela degli animali selvaggi all’art. 25 <i>bis</i> della Costituzione del 1874	31
2. L’art. 80 della Costituzione del 1999	32
Capitolo II	
La protezione delle “ <i>naturali condizioni di vita umana e animale</i> ” nel <i>Grundgesetz</i> (GG) tedesco	37
1. Le premesse storiche della scelta costituzionale del 2002	37
2. L’approvazione dell’emendamento all’art. 20a (“... <i>Und Die Tiere</i> ”)	43
Capitolo III	
Le proposte di revisione dell’art. 9 della Costituzione italiana	51
1. La materia ambientale	51
2. I progetti della XIV e XV legislatura	53
Capitolo IV	
Gli animali “ <i>esseri senzienti</i> ” nel “Trattato che istituisce una Costituzione per l’Europa” (TCE)	69
1. L’ingresso degli animali nella Comunità Europea	69
2. Dal “Protocollo sul benessere degli animali” all’art. 121 del TCE	73
Parte seconda	
La legislazione italiana	79
Premessa: Lo <i>status</i> dell’animale	81

Capitolo I

La tutela penale	87
1. L'originario art. 727 del C.P. sul " <i>maltrattamento di animali</i> "	87
2. La riformulazione dell'art. 727 C.P. da parte della legge n. 473 del 1993	92
3. Il nuovo Titolo IX <i>bis</i> del Codice penale (L. n. 189/2004)	97
3.a. L'uccisione	111
3.b. L'abbandono di animali domestici	115
4. Gli artt. 2/7 della L. n. 189 del 20 luglio 2004	123
4.a. L'art. 2 (<i>Divieto di utilizzo a fini commerciali di pelli e pellicce</i>)	123
4.b. L'art. 3 (<i>Modifica alle disposizioni di coordinamento e transitorie del Codice penale</i>)	125
4.c. L'art. 5 (<i>Attività formative</i>)	128
4.d. L'art. 6 (<i>Vigilanza</i>)	133
4.e. L'art. 7 (<i>Diritti e facoltà degli enti e delle associazioni</i>)	137

Capitolo II

La normativa speciale	139
1. Cenni sulla legislazione speciale relativa agli animali domestici e selvatici	139
2. La normativa regolamentare prima del 1991	143
3. La " <i>legge quadro in materia di animali d'affezione e prevenzione del randagismo</i> " (L. n. 281/91)	145
3.a. La legge quadro nel sistema delle fonti dopo la riforma del Titolo V della Costituzione	145
3.b. Il contenuto	153
3.c. Un bilancio sulla sua applicazione	158

Parte terza

La legislazione ordinaria in alcuni Stati europei	169
Premessa: La Convenzione europea di Strasburgo del 1987	171

Capitolo I

La legislazione del Regno Unito	177
1. Il <i>Protection of Animals Act</i> (c. 27) del 1911 ed i successivi emendamenti	178

2. L' <i>Animal Welfare Act</i> del 2006	183
2.a. La sofferenza immotivata	186
2.b. La tipologia dei reati e delle pene	187
2.c. I <i>Codes of Practice</i>	191
2.d. I poteri delle autorità in relazione agli animali maltrattati (artt. 18-29)	192
 Capitolo II	
La legislazione della Germania	195
1. Le premesse storiche della normativa attuale	195
2. Il <i>Tierschutzgesetz</i> del 1972 e le successive modifiche (1986, 1993, 1998)	198
3. Il " <i>Gesetz zur Verbesserung der Rechtsstellung des Tieres in bürgerlichen Recht</i> " dell'agosto 1990	203
 Capitolo III	
La legislazione della Francia	205
1. Lo <i>status</i> giuridico dell'animale domestico	205
2. La tutela penale	210
3. La protezione degli animali erranti	213
4. Modalità di vendita degli animali da compagnia (art. 276-4CR)	215
 Capitolo IV	
La legislazione della Spagna	217
1. L'assenza di una normativa organica a livello nazionale	217
2. Lo <i>status</i> dell'animale	219
3. La tutela penale	220
 Capitolo V	
La legislazione della Confederazione elvetica	227
1. La legge del marzo 1978 sulla " <i>Protection des animaux</i> " (LPA)	227
2. Le iniziative parlamentari "L' <i>animal être vivant</i> " del maggio 1999 e " <i>Animaux vertébrés. Dispositions particulières</i> " del dicembre 1993	229
3. La legge del 4 ottobre 2002 di modifica del Codice civile (ZGB)	230
4. La proposta d'iniziativa popolare della "Protezione svizzera degli animali" (PSA) " <i>Oui à la protection des animaux. Pour une conception moderne de la protection des animaux</i> "	232

5. La <i>“Loi fédérale sur la protection des animaux”</i> (LPDA) del dicembre 2005	233
5.a. Principi generali	235
5.b. Disposizioni penali	236
5.c. Formazione ed informazione	238

Parte quarta

Le normative sugli animali potenzialmente pericolosi	239
--	-----

Premessa: cenni sulla divisione territoriale delle competenze legislative in Germania, Spagna e Confederazione elvetica	240
---	-----

Capitolo I

Il <i>Dangerous Dogs Act</i> del 1991 e l'emendamento del 1997	249
1. Disposizioni relative ai cani allevati per il combattimento (art. 1)	250
2. Disposizioni relative ad altri cani particolarmente pericolosi (art.2)	254
3. Disposizioni relative alla detenzione di qualunque cane (art. 3)	255
4. Disposizioni relative ai poteri delle autorità (art. 5)	256

Capitolo II

La legge n. 5 del 6 gennaio 1999 <i>“Relative aux animaux dangereux et errantes et à la protection des animaux”</i> e l'ordinanza del 27 aprile 1999 <i>“Pour l'application de l'art. 211-1 du Code rural et établissant la liste des types des chiens susceptibles d'être dangereux, faisant l'objet des mesures prévues aux articles 211-1 à 211-5 du même code”</i>	259
1. Gli animali pericolosi	259
2. Le sanzioni	262

Capitolo III

La legge n. 50 del 23 dicembre 1999 <i>“sobre el Régimen Jurídico de la Tenencia de Animales Potencialmente Peligrosos”</i> e il Real decreto 287/2002	265
--	-----

Capitolo IV

Il <i>“Gesetz zur Beschränkung des Verbrnigens oder der Einfuhr gefährlicher Hunde in das Inland”</i> dell'aprile 2001	273
--	-----

Capitolo V	
La normativa italiana d'urgenza del 12 dicembre 2006	277
1. L'anomala scelta del Ministro	278
2. L'ordinanza come provvedimento contingibile ed urgente	282
3. La dubbia competenza	287
4. L'efficacia dei divieti e l'applicabilità degli obblighi	290
5. Il sistema sanzionatorio	302
Capitolo VI	
La problematica dei cani pericolosi nella Confederazione elvetica	307
Appendice	313
Convenzione europea per la protezione degli animali da compagnia del 13 novembre 1987 (Testo ufficiale della Cancelleria federale elvetica)	315
Legge 14 agosto 1991, n. 281	325
Circolare 14 maggio 2001, n. 5	329
Sentenza del Tribunale Internazionale per i Diritti degli animali di Ginevra del 7 maggio 2001	332
Legge 20 luglio 2004, n. 189	335
Ordinanza 12 dicembre 2006	341

eum x diritto

Paola Tacchi

LA PROTEZIONE DEGLI ANIMALI IN EUROPA

Esseri senzienti da tutelare o soggetti pericolosi?

Scopo ambizioso di questo lavoro è quello di offrire al lettore un variegato panorama normativo sulla protezione degli animali, evidenziando come altri Paesi (Germania, Svizzera ed oggi più che mai Gran Bretagna) hanno modernizzato le regole che disciplinano il rapporto con le altre specie viventi puntando sulla “prevenzione” delle sofferenze e sulla “responsabilizzazione” di coloro che possiedono degli animali, qualunque sia la finalità della loro detenzione.

Certamente sono lontani i tempi in cui si invitavano le maestranze del mattatoio di Roma a “non lasciarsi impressionare dai gemiti delle bestie, più che dai colpi di maglio sui metalli roventi”(come fece Pio XII) ma il disimpegno del “legislatore” nazionale anche rispetto a fenomeni, la cui origine appare imputabile essenzialmente all’incoscienza di alcuni ma i cui effetti si ripercuotono negativamente su tutta la società, non può non essere decisamente criticato.

Anche da una lettura disattenta delle normative straniere nasce spontanea la domanda sul perché (dopo la rivoluzionaria legge quadro sul randagismo del ’91 che scardinava completamente il rapporto Stato-cane randagio) l’unica legislazione italiana che possa definirsi non ipocritamente protezionista sia quella prevista dal Codice penale.

Per quanto si possa apprezzare la riforma del 2004, la tutela penale, avendo prevalentemente finalità repressive, dovrebbe costituire all’interno di un ordinamento giuridico l’ultima *ratio* rispetto ad altre forme d’intervento tese ad instaurare un corretto rapporto tra umani ed animali.

Paola Tacchi è ricercatore di Diritto costituzionale nell’Università di Macerata. Tra le sue pubblicazioni: *La partitocrazia contro il referendum o il referendum contro la partitocrazia? (Un tentativo di bilancio sul rapporto fra partiti politici e referendum attraverso l’analisi del comportamento dell’elettore non votante)*, Milano, Giuffrè, 1996; *I diritti di libertà nella Costituzione vivente*, Napoli, Esselibri, 2003.

eum edizioni università di macerata



ISBN 978-88-6056-071-1

€ 18,00